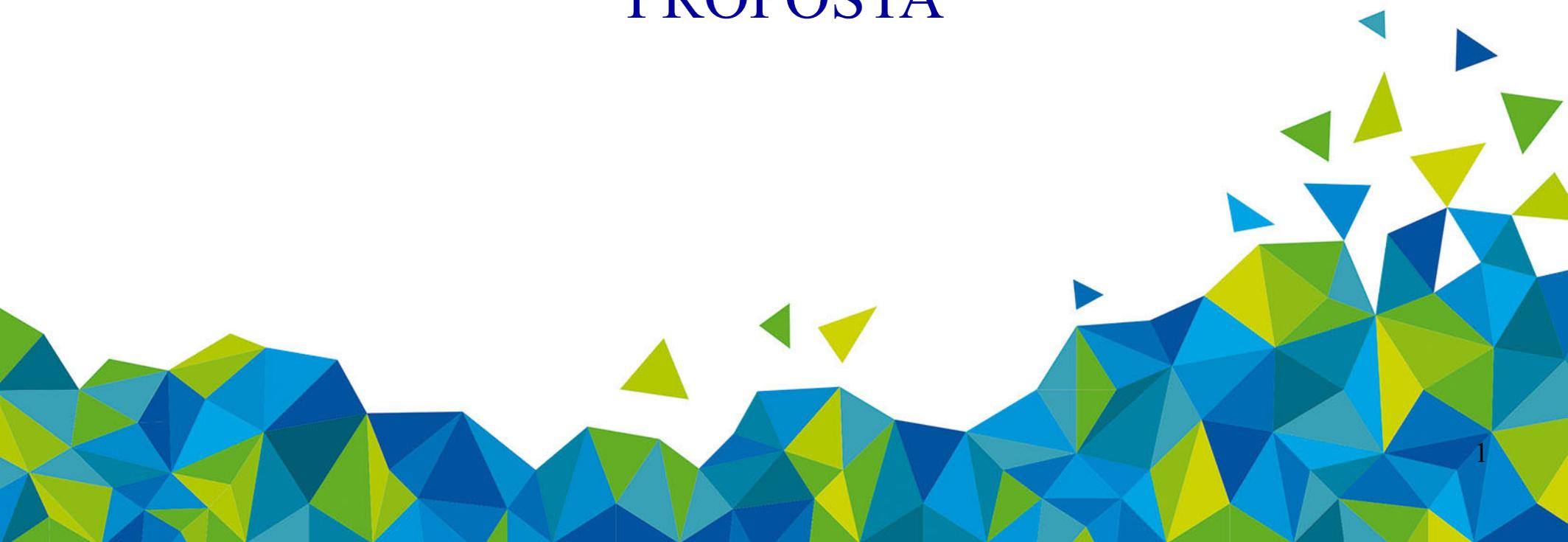




CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI AI FINI DELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA



Art. 1, comma 502 L. 232/2016

*La norma dispone che, nell'ambito del vincolo del pareggio di bilancio previsto dalla L. 243/2012, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono assegnati spazi finanziari nell'importo di **70 milioni di euro** per ciascuna provincia nell'anno 2017 e **50 milioni di euro annui** per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030 da destinare alla realizzazione di investimenti attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.*

La Provincia intende mettere a disposizione dei Comuni i 70 milioni assegnati per il 2017.

PROCEDURA E TEMPISTICA

- Entro **metà marzo** adozione, da parte della PAT, della delibera di riaccertamento dei residui ed entro **fine marzo** quantificazione definitiva dell'avanzo;
- Entro **fine marzo**: approvazione, d'intesa con il Consiglio autonomie locali (Cal), dei criteri di attribuzione degli spazi messi a disposizione dei Comuni.
- Entro **fine aprile** presentazione della domanda da parte dei Comuni per attribuzione degli spazi.
- Entro **maggio**: adozione intesa finale con attribuzione spazi ai Comuni
- Entro **settembre**: valutazione dell'effettivo utilizzabilità degli spazi concessi ai Comuni e retrocessione alla PAT di quelli non utilizzabili

PRESUPPOSTI AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Ai fini della richiesta di attribuzione degli spazi deve essere preliminarmente valutata:

- l'effettiva possibilità di assumere l'obbligazione giuridica entro il 31 dicembre 2017;
- la disponibilità di avanzo di amministrazione (al netto della quota vincolata da entrate specifiche – ad es. mutuo o finanziamento UE – e di quella accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per passività potenziali) a fine esercizio 2016 per il relativo finanziamento;
- la disponibilità di liquidità in relazione al cronoprogramma dell'intervento da realizzare.

FATTISPECIE AMMISSIBILI

- › Domande di finanziamento avanzate sul Fondo di riserva e non ancora ammesse, nella considerazione che le stesse sono già corredate del progetto definitivo completamente autorizzato e rivestono carattere di urgenza ed indifferibilità;
- › quote di finanziamento a carico dell'Ente relative ad interventi co-finanziati dalla PAT, per le quali non siano ancora disposti pagamenti, ad oggi coperte con trasferimenti provinciali senza obbligo di rendicontazione (budget o quota ex Fondo investimenti minori) purché non ancora erogate;
- › interventi che presentano un costo di progetto indicativo pari o inferiore a 350.000 Euro; per i Comuni costituiti a seguito di fusione si considera il numero dei Comuni originari;
- › investimenti di particolare rilevanza per lo sviluppo del territorio di riferimento da realizzarsi anche mediante acquisto di beni immobili.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Ciascun Comune in possesso dei citati presupposti potrà presentare richiesta di spazi finanziari anche in relazione a più interventi: in tal caso il Comune dovrà indicare la priorità assegnata agli interventi segnalati.

- 1) A TUTTI I COMUNI E' GARANTITA L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI FINANZIARI FINO ALLA CONCORRENZA DELL'AVANZO DISPONIBILE E COMUNQUE NEL LIMITE DI 350.000 EURO. Saranno effettuate specifiche valutazioni con riferimento agli Enti la cui richiesta si riferisce ad interventi di particolare rilevanza e di importo superiore a tale limite.
- 2) GLI SPAZI FINANZIARI CHE RESIDUANO DOPO L'ASSEGNAZIONE DI CUI AL PUNTO 1 SARANNO RIPARTITI FRA I COMUNI CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA FINO ALLA CONCORRENZA DEGLI SPAZI FINANZIARI DISPONIBILI, TENENDO CONTO DELL'ORDINE DI PRIORITA' INDICATO DAL COMUNE E VALUTANDO LA RILEVANZA DELLE OPERE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Qualora anche nel 2018 la Provincia ceda ai Comuni una quota degli spazi finanziari assegnati dallo Stato, nella valutazione complessiva si terrà conto:

- a) dei Comuni che, pur in possesso dei presupposti, non abbiano presentato richiesta di assegnazione di spazi finanziari nel 2017;
- b) dei Comuni che nel 2017 abbiano presentato una richiesta di entità inferiore rispetto alla quota indicativa di 350.000 Euro.

L'avanzo di amministrazione deve essere destinato ad interventi di rapida realizzabilità, considerato che a partire dal 2020 la quota di Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) relative all'avanzo non potrà essere considerata ai fini del pareggio di bilancio.